

L'omonima associazione è scesa in campo per effettuare i primi lavori di recupero

S. Remigio, il crollo è da evitare

Avviata operazione di pulizia nell'area della chiesetta

CARIGNANO - L'associazione Pro San Remigio è scesa in campo e ha iniziato i lavori di recupero della omonima chiesetta per evitarne il tracollo imminente. L'obiettivo è la tutela di un bene architettonico di valore artistico e storico della città che invece sembra non interessare nessuno. E così nel mese di aprile l'associazione si è mossa e ha inviato in comune una lettera nella quale si annunciavano i loro obiettivi. E il 2 giugno alcuni volontari dall'associazione si sono recati nella chiesetta e hanno iniziato con i lavori di disboscamento. Infatti l'interno della chiesa, dopo quasi quarant'anni di abbandono sono completamente ricoperti di vegetazione che contribuisce al suo deterioramento e per chi ama questa chiesa è un vero peccato. I volontari dell'associazione vogliono proprio che la chiesa venga recuperata come la maggior parte dei carignanesi vogliono che qualcuno intervenga per salvare dal crollo la splendida chiesetta di San Remigio che si erge su una piccola altura in via San Remigio appunto, davanti all'ex ospedale. E' un gioiellino per i carignanesi che non riescono a farsi una ragione di questo ab-



Le operazioni di disboscamento e pulizia all'interno della chiesa di San Remigio a cura dei volontari



bandono ormai trentennale. Molti passano davanti a questa chiesetta, la guardano in lontananza, alla fine della lunga scalinata e si chiedono perché questo degrado. L'associazione Pro San Remigio ha deciso di passare all'attivismo creando un'associazione vera e propria in quanto tale quindi anche riconosciuta con tanto di soci e presidente nella persona di Giorgio Giacobina. Lo scopo principale dell'associazione è "la salvaguardia, la tutela e il restauro della Chiesa di San Remigio in Carignano - si legge nella lettera - monumento facente parte del patrimonio storico, artistico e demografico della

Città, come tale sentito da gran parte dei Carignanesi e definito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Regione Piemonte. Considerato che, ad oggi, non ci risultano avviate iniziative da parte dell'Amministrazione circa il restauro della Chiesa (di proprietà comunale), né l'esecuzione di opere utili ad arrestare il degrado in

zona circostante ("Parco della Rimembranza"), l'intento dell'Associazione è, in linea con quanto sollecitato dalla suddetta Soprintendenza, ...predisporre un programma di lavori finalizzato alla conservazione delle vestigia della Chiesa di cui si ribadisce l'interesse storico artistico ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.Lgs. 490/99" e s.m.i. (lettera della Soprintendenza Regionale del 03/06/2003

prot. n.10477) ed al successivo restauro dell'edificio. A tal fine, in primissima istanza, crediamo sia necessario affidare ad un Professionista lo studio di fattibilità e la stima delle opere più urgenti e dei costi delle stesse. L'Associazione richiede che l'Amministrazione si faccia carico quantomeno degli oneri derivanti da questa prima "fase" di studio e progettazione. L'Associazione per contro si impegna a promuovere ogni iniziativa utile alla persecuzione di tale scopo compresi la raccolta di fondi da reperirsi presso privati cittadini, enti pubblici istituti di credito e attraverso una pubblica sottoscrizione che potrà essere opportunamente pubblicizzata in occasione delle prossime manifestazioni cittadine. L'Associazione comunica sin d'ora la volontà, qualora l'Amministrazione lo ritenesse opportuno, di farsi carico, a restauro terminato, della gestione dell'edificio e dell'area circostante ribadendone la destinazione finale a "Sacrario dei Caduti di tutte le Guerre" ma non precludendone la fruibilità alla cittadinanza per altri fini (mostre, concerti, spettacoli).

TUTTO NUOVO

NELLA NUOVA GRANDE SEDE

Autostandar

Concessionaria MITSUBISHI per Torino e Provincia a Moncalieri in V